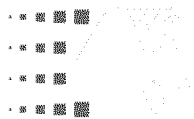


## IL FUTURO DELLA CAPITALE



### Strade e quartieri senza più auto ed edifici ecologici

**PETER CALTHORPE**

**P**ENSANDO al futuro di Roma, dobbiamo analizzare le esperienze delle altre città del mondo. Innanzitutto mi preme dire, in generale, che non dobbiamo più parlare di una città "vecchia" e di una città "nuova", periferica. Quello di cui bisogna parlare è una città policentrica. La mia opinione è che la mobilità, intesa come transito, come spostamento, è la base su cui poggiare le nostre ipotesi sul futuro e sui progetti per le megalopoli e per la città di Roma. La realizzazione di strade pedonali è il tessuto connettivo che deve riunire tutte le aree della Capitale, cambiando anche il modo di vivere dei romani.

L'unico modo per ricostruire la vitalità di Roma è ridurre la dipendenza dalle macchine, come sta avvenendo in molte metropoli del mondo. Abbiamo bisogno di città pedonali e pedonalizzate. Questo è il futuro di Roma, dell'Italia e, in generale, del mondo. Questo è il "new urbanism".

Per esempio, Los Angeles, che era considerata la "città delle auto" per antonomasia, ora si sta convertendo a un sistema di mobilità sostenibile. Insomma, l'obiettivo e la missione degli architetti di questo nuovo millennio è di progettare strade e aree completamente pedonali nelle periferie, ma anche nel centro della

città.

Abbiamo bisogno di un nuovo tipo di urbanizzazione che ipotizzi un sistema di mobilità che riduca radicalmente l'uso delle auto (e che, di conseguenza, potenzi la rete ferroviaria, tramviaria e delle metropolitane). Ma bisogna anche progettare edifici in grado di produrre e utilizzare energia solare, naturale, pulita. Questo potrebbe e, secondo me, dovrebbe essere, il futuro di Roma.

*(l'autore è architetto e urbanista)*

